



TRIBUNALE DI RIMINI

Secondo avviso di vendita di immobili

con modalità telematica asincrona

Procedura esecutiva immobiliare RGE n. 125/2024

Il sottoscritto Avv. Filomena Villa (Cod. Fisc. VLLFMN82S55D704L, PEC filomena.villa@ordineavvocatirimini.it), con studio in Rimini (RN) Via Marecchiese n. 4, delegato ai sensi dell'art. 591 c.p.c. al compimento delle operazioni di vendita giusta ordinanza ai sensi dell'art. 569 c.p.c. emessa dal Giudice dell'Esecuzione in data 13/02/2026, rende noto che:

- nell'esecuzione immobiliare pendente presso il Tribunale di Rimini **R.G. Es. 125/2024**, il Giudice dell'Esecuzione ha ordinato la vendita dei beni immobili di seguito indicati disponendo che essa sia effettuata con le modalità telematiche secondo il modello della vendita asincrona che consente la presentazione delle offerte in via telematica nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'articolo 161 ter disp. Att. c.p.c., di cui al D.M. 26.02.2015 n. 32 e delle istruzioni del Giudice dell'Esecuzione stabilite nell'ordinanza;
- le operazioni relative allo svolgimento della vendita telematica saranno espletate sotto la cura del "Gestore" Società **ASTE GIUDIZIARIE INLINEA S.P.A.** tramite il suo portale www.astetelematiche.it, così come nominato dal Giudice dell'Esecuzione dell'intestato Tribunale;
- il "Referente" della presente vendita telematica è lo scrivente professionista delegato;
- i beni immobili oggetto di vendita sono descritti nella relazione agli atti della procedura e qui di seguito riportati;
- il custode è lo stesso professionista delegato i cui recapiti sono in calce indicati;
- tutte le attività che a norma degli articoli 571 e seguenti c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il seguente recapito:

AVV. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese, 4 - 47923 Rimini (RN)

Telefono 0541/782059-0541/777359 – Cell. 347/9146271

Mail: filomenavilla@mbaprofessionisti.net

PEC: filomena.villa@ordineavvocatirimini.it

- maggiori informazioni, anche relative alle generalità del debitore, potranno essere assunte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Rimini da parte di chiunque vi abbia interesse;



TRIBUNALE DI RIMINI

- l'esame delle offerte telematiche, le operazioni di vendita e l'inizio dell'eventuale gara ai sensi degli artt. 572 e 573 c.p.c. avrà luogo presso lo studio del professionista delegato ubicato in Rimini (RN) Via Marecchiese n. 4 **il giorno 15 DICEMBRE 2026 alle ore 11.00;** pertanto dà

PUBBLICO AVVISO

di vendita dei seguenti beni e diritti immobiliari

LOTTO UNICO

A. Piena proprietà per la **quota di 1/1 di Terreni agricoli**, siti in Santarcangelo di Romagna (Rimini), frazione San Vito, Via del Pioppo snc.

Trattasi di tre appezzamenti di terreno agricoli contigui, catastalmente individuati a qualità orto irriguo, nel complesso di forma trapezoidale, giacitura pianeggiante, attualmente coltivati a seminativo ad esclusione di una porzione triangolare a confine con il fiume Uso e con la particella 1332 (di altra proprietà) in cui si trovano una piantumazione di ulivi ed alcuni alberi da frutto. I terreni sono recintati con pali e rete rispetto alla Via del Pioppo e al confine con le particelle 1055, 138 (entrambe di proprietà di terzi); in corrispondenza della Via del Pioppo sono presenti 3 cancelli carrabili ad apertura manuale.

Sulla particella 148 sono presenti due fabbricati in lamiera (dimensioni 4,50x2,45 e 7,70x4,00) ed uno in muratura (dimensioni 3,68x4,94) non legittimati.

Inoltre a confine con la Via del Pioppo, è presente un contatore dell'acqua posto sotto ad una piccola piazzola di cemento (da verificare se presente un pozzo sottostante in quanto il debitore non ha fornito indicazioni in merito).

Per la consistenza commerciale si assumerà la superficie catastale pari a totali **mq 12.082**
Identificati in catasto:

- **Terreni:**

Foglio 6 **mappale 148**, qualità Orto Irriguo di classe U, superficie **9.120 m²**, reddito dom. € 403,67 - reddito agr. € 167,21

Coerenze:

Mappali 1332, 179, 283 (Via del Pioppo), 284 (Via del Pioppo), 159, 149, fiume Uso, salvo altri e diversi in fatto.

Dati derivanti da:

Impianto meccanografico del 25/05/1976



TRIBUNALE DI RIMINI

- **Terreni:**

Foglio 6 **mappale 149**, qualità Orto Irriguo di classe U, superficie **12 m²**, reddito dom. € 0,53 - reddito agr. € 0,22

Coerenze:

Mappali 148, 161, fiume Uso, salvo altri e diversi in fatto. Dati derivanti da:
Impianto meccanografico del 25/05/1976

- **Terreni:**

Foglio 6 **mappale 179**, qualità Orto Irriguo di classe U, superficie **2.950 m²**, reddito dom. € 130,57 - reddito agr. € 54,09

Coerenze:

Mappali 148, 284 (Via del Pioppo), 1144 (Via del Pioppo), 1143, 1055, 138, 1332, salvo altri e diversi in fatto.

Dati derivanti da:

Impianto meccanografico del 25/05/1976

Titoli abilitativi e pratiche edilizie

Lo stimatore rileva che non sono state reperite pratiche edilizie relative ai fabbricati presenti sulla particella 148.

Provenienza dei beni posti in vendita

Attuali proprietari:

Quanto alle particelle 148 e 149: odierna parte eseguita proprietaria dal 20/09/1966 ad oggi, in forza di Atto di compravendita a firma Notaio Mario Zaccarini di Rimini, in data 20/09/1966 n. rep. 10.982/7109, registrato a Rimini il 06/10/1966 al n. 2460 trascritto a Forlì il 13/10/1966 ai nn. Reg. gen. n. 12410, reg. part. n. 8874; con detto atto, la Sig.ra *** vendeva al Sig. *** la piena proprietà per 1/1 dei terreni agricoli distinti al catasto rustico al fg. 6 part. 6/t, 3/b (attuali 148 e 149) della sup. totale di 9.132 mq e reale (a causa delle erosioni del fiume Uso) di 8.400 mq. *Note: all'art. 5 dell'atto viene specificato quanto segue: "I compratori si obbligano a lasciare ciascuno una uguale striscia di terreno larga ml. 2,50 lungo il confine tra i terreni in oggetto e la restante proprietà della venditrice, striscia che includerà la metà della carraia già esistente; analoga striscia di terreno si obbliga a lasciare la venditrice sig.ra Pari, onde formare una carraia larga in complesso ml. 5 su cui avranno diritto di passo, anche con veicoli, i terreni venduti come sopra nonché l'attigua proprietà della venditrice. La venditrice inoltre garantisce che i terreni in oggetto avranno diritto di passo, sempre per pedoni e veicoli, sulla restante porzione di carraia larga ml. 5 che corre lungo la proprietà Cironi-Casale e quella che resta della venditrice; così come essa inoltre concede ai terreni in oggetto il diritto di passo per pedoni*



TRIBUNALE DI RIMINI

e veicoli di ogni genere sulla strada che congiunge la carraia di cui sopra con la strada comunale S. Vito. La manutenzione della carraia e della strada sarà a carico degli utenti.”

Quanto alla particella 179: Odierna parte esecutata proprietario dal 29/12/1967 ad oggi, in forza di atto di compravendita a firma Notaio Mario Zaccarini di Rimini, in data 29/12/1967 n. rep. 12.263/7958, registrato a Rimini il 18/01/1968 al n. 244 trascritto a Forlì il 26/01/1968 ai nn. Reg. gen. n. 1500, reg. part. n. 1220. Con detto atto, i Sig.ri *** e *** vende al Sig. *** la piena proprietà per 1/1 del terreno agricolo distinto al catasto rustico al fg. 6 part. 147/b (già 6/8 parte) (attuale 179) della sup. di 2.950 mq. Note: a pag. 3 dell'atto viene specificato quanto segue: *“...con l'obbligo di adibire a strada privata una striscia di terreno larga ml. 2,50 lungo il confine del terreno in oggetto, che corre al centro della carraia già esistente. ... Il compratore si obbliga per sé ed aventi causa a non chiudere il fosso che attualmente fiancheggia la strada o carraia di cui sopra, in modo che le acque di scarico della restante proprietà dai venditori possano defluire nel Torrente Uso.”*

Conformità urbanistico-edilizia:

- Quanto al terreno di cui alla particella 149:

Conforme

- Quanto al terreno di cui alla particella 179:

Non Conforme.

È presente un cancello carrabile per il quale non risulta rilasciato dal Comune il passo carrabile.

- Porzione di terreno per una profondità di circa ml. 2,80 costituisce di fatto carreggiata stradale di Via del Pioppo.

- Quanto al terreno di cui alla particella 148:

Non conforme.

Sulla particella 148 insistono 3 fabbricati, due in lamiera ed uno in muratura per i quali non sono state rilasciate autorizzazioni edilizie.

Più precisamente trattasi di:

1. un fabbricato accessorio in struttura metallica leggera rivestito in lamiera ondulata, costruito in prossimità della Via del Pioppo verso il fiume, delle dimensioni di m. 4,50x2,45 circa, avente altezza m. 1,95 all'imposta e m. 2,15 al colmo con copertura ad arco. Il fabbricato è installato direttamente sul terreno senza pavimentazione interna che è in terra battuta ed è utilizzato come deposito (attualmente al suo interno è posta la carcassa di una vecchia autovettura)

2. un fabbricato accessorio in struttura metallica leggera rivestito in lamiera ondulata, costruito in prossimità del fabbricato di cui al punto 1 e della Via del Pioppo verso il fiume, delle dimensioni di m. 4,00x7,70 circa, avente altezza m. 2,48 all'imposta e m. 3,34 al colmo con copertura a due falde. Il fabbricato è utilizzato come deposito attrezzi e materiale agricolo.

Studio Legale

Avv. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese n. 4, 47923 - Rimini (RN)

Tel 0541/782059 - 777359, Fax 0541/785212

E-mail filomenavilla@mbaprofessionisti.net - Pec filomena.villa@ordineavvocatirimini.it



TRIBUNALE DI RIMINI

3. un fabbricato accessorio in muratura delle dimensioni m. 3,68x4,94 costruito lungo il confine con la parete dorsale del fiume Uso. Ha altezza esterna all'imposta m. 2,12 al colmo m. 2,50 con tetto in eternit ad una falda inclinata verso il fiume. È provvisto di una porta metallica di ingresso e di 2 porte metalliche poste ad altezza superiore di circa 40 cm. rispetto al piano di campagna. Nel fabbricato in muratura è innestata una tubazione in polietilene che corre parallelamente al confine con la particella 1332. Inoltre sono appoggiate sul terreno tubazioni in ferro tra loro innestabili.

Si fa presente che per quanto riguarda i prelievi idrici da fiumi e/o torrenti per uso agricolo, la disciplina giuridica prevede che gli agricoltori debbano ottenere delle autorizzazioni per l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione dei campi. Queste autorizzazioni sono rilasciate dalle autorità competenti, che valutano la disponibilità delle risorse idriche e le esigenze degli agricoltori. Sul sito di ARPAE è pubblicato l'aggiornamento per il prelievo dal corpo idrico del fiume Uso aggiornato al 18/10/2025 il cui **PRELIEVO è SOSPESO**

Tutti e tre i fabbricati ricadono in ambiti agricoli di valore naturale e ambientale **pertanto non possono essere sanati.**

Sono inoltre presenti **n. 2 cancelli carrabili per i quali non risultano rilasciate autorizzazioni** comunali e porzione di terreno per una profondità di circa ml. 2,80 e lunghezza di circa ml. 48, costituisce di fatto carreggiata stradale di Via del Pioppo.

La verifica della conformità urbanistica si limita specificatamente ai terreni oggetto di valutazione, in particolare si precisa che non sono stati eseguiti rilievi topografici dei confini e delle superfici reali dei terreni. Come già specificato nell'Atto di Compravendita del 20/09/1966 la superficie reale ovvero utilizzabile della particella 148 è inferiore rispetto a quanto indicato in visura a causa delle erosioni del fiume Uso.

Rimane onere della parte interessata all'acquisto eseguire idonee verifiche urbanistiche ed edilizie presso gli uffici pubblici con un proprio tecnico libero professionista di fiducia.

Conformità catastale:

- La particella 149 non è conforme per la qualità ad orto irriguo poiché di fatto è occupato da boscaglia.

L'Esperto evidenzia la possibilità di procedere con l'aggiornamento catastale, previa Autorizzazione del Giudice, ai seguenti costi:

Istanza di rettifica.....€ 350,00

- La particella 179 non è conforme. Una porzione della particella, profondità circa ml. 2,80 e lunghezza corrispondente a quella della particella ovvero circa ml. 20,00 di fatto costituisce sede stradale (carreggiata) di Via del Pioppo. Tale porzione andrà frazionata e ceduta gratuitamente al Comune per accorpamento al demanio stradale.



TRIBUNALE DI RIMINI

Si segnala che tutta la Via del Pioppo è costituita da particelle ancora intestate a soggetti privati. L'Esperto evidenzia la possibilità di effettuare l'aggiornamento catastale, previa Autorizzazione del Giudice, ai seguenti costi:

Frazionamento.....€ 1.000,00

Diritti.....€ 226,00

- La particella 148 non è conforme.

Su di essa si trovano **tre fabbricati** come descritti al precedente punto 4.3.1. non censiti al catasto terreni e al catasto fabbricati. Inoltre nella sua parte terminale a confine con il fiume uso e con la particella 1332 (di proprietà di terzi), ovvero una porzione triangolare di circa 1.000 mq, il terreno non è adibito a orto irriguo bensì ad uliveto/frutteto piantumati dal 2011 al 2014 come visibili dalle ortofoto AGEA di quegli anni.

Inoltre, una porzione della particella, profondità circa ml. 2,80 e lunghezza di circa ml. 48,00 di fatto costituisce sede stradale (carreggiata) di Via del Pioppo. Tale porzione andrà frazionata e ceduta gratuitamente al Comune per accorpamento al demanio stradale. Si segnala che tutta la Via del Pioppo è costituita da particelle ancora intestate a soggetti privati e che anche porzione della particella 159, di proprietà di terzi e non frazionata, è occupata dalla strada e da questa si ha accesso al cancello carrabile posto sulla particella 148.

L'Esperto evidenzia la possibilità di effettuare l'aggiornamento catastale, previa Autorizzazione del Giudice, ai seguenti costi:

Frazionamento.....€ 1.000,00

Tipo mappale con punti fiduciali.....€ 1.500,00

Docfa costituzione.....€ 350,00

Docfa costituzione.....€ 350,00

Docfa costituzione.....€ 350,00

Docfa quadro dimostrativo.....€ 250,00

Diritti.....€ 576,00

Si rileva che in sede di ordinanza di delega è stata disposta la vendita senza espressa autorizzazione alle variazioni catastali e, pertanto, sarà cura e onere dell'aggiudicatario provvedere a sue spese in tal senso.

Destinazione urbanistica

Dalla perizia agli atti risulta: nel **R.U.E. Variante specifica n. 3 del 2021** i terreni ricadono nel "TRU territorio rurale" ed in particolare nella zona "**AVN Aree di valore naturale ed ambientale**"

TAVOLE:

-Tav. n. 1°- San Vito-Ambiti e trasformazioni territoriali:

Studio Legale

Avv. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese n. 4, 47923 - Rimini (RN)

Tel 0541/782059 - 777359, Fax 0541/785212

E-mail filomenavilla@mbaprofessionisti.net - Pec filomena.villa@ordineavvocatirimini.it



TRIBUNALE DI RIMINI

- particelle 148, 149, 179: Zona AVN - Aree di valore naturale e ambientale (L.R.20/2000 art. A-17) (Art. 39 del RUE)

- particelle 148, 149: MOB.CP - Principali piste ciclabili, esistenti e di progetto.

Si rinvia sul punto al Certificato di destinazione urbanistica.

Stato di possesso

A seguito di sopralluogo del custode e del perito si è avuta contezza che gli immobili risultano occupati in forza di Contratto di affitto di fondo rustico (ai sensi dell'art. 45 della L. 203/82) sottoscritto in data 31/08/2021 e registrato all'Agenzia delle Entrate. I Sig.ri *** e *** in qualità di proprietari, concedono in affitto alla "****" i terreni oggetto della presente procedura oltre ad altri terreni siti nel Comune di Bellaria Igea Marina per un totale di mq 27.408. L'affitto decorre dal 01/01/2022 al 31/12/2031 termine improrogabile senza necessità di disdetta. Canone complessivo (per 10 anni) concordato in € 1.000,00, pagamento effettuato con rata annuale di € 100,00 da pagarsi entro il 31/10 di ogni anno.

In data 16/10/2025, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Rimini-Ufficio Territoriale, attesta che risulta tuttora efficace il contratto registrato sugli immobili oggetto della presente procedura oltre ad altri.

Si precisa che nell'ordinanza di vendita il Giudice delle Esecuzioni ha dichiarato la **viltà del canone del contratto di affitto di fondo rustico e l'inopponibilità del citato contratto al creditore procedente e conseguentemente all'aggiudicatario.**

Sul punto si rinvia all'ordinanza di delega alla vendita ed alle due integrazioni della perizia di stima che quantifica un'**indennità di occupazione nell'importo di €/anno 600,00 ovvero €/mese 50,00.**

Si precisa inoltre che da informazioni assunte risulta che l'affittuario abbia seminato il terreno in oggetto agli inizi di settembre 2026.

Vincoli e oneri che resteranno a carico dell'aggiudicatario

Nell'Atto di compravendita del 29/12/1967 rep. 12.263/7958 si legge:

... Il compratore sig. *** per sé ed aventi causa, si obbliga **a non chiudere il fosso** che attualmente fiancheggia la strada o carraia di cui sopra, in modo che le acque di scarico della restante proprietà dei venditori possano defluire nel torrente Uso. ..."

Altre informazioni

La vendita è a corpo e non a misura e gli immobili meglio descritti nella perizia di stima si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano senza alcuna garanzia, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, **servitù attive e passive** e con le eventuali quote di comproprietà sui beni comuni se e come ad essi spettanti. Eventuali differenze di misura non



TRIBUNALE DI RIMINI

potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli adempimenti di cancellazione delle iscrizioni, delle trascrizioni e delle altre formalità pregiudizievoli, delle quali può essere ordinata la cancellazione con il decreto di trasferimento (ed escluse pertanto le eventuali domande giudiziali trascritte e gravami non cancellabili), saranno espletati dal professionista delegato a spese dell'aggiudicatario.

Inoltre, si precisa che quanto dichiarato dal perito nella perizia di stima non è oggetto di garanzia contrattuale, in particolare in merito alla regolarità urbanistica (agli oneri per eventuali sanatorie), allo stato di fatto, ai gravami non cancellabili.

Ricorrendone i presupposti l'aggiudicatario potrà avvalersi delle disposizioni recate dalle vigenti norme contenute nel T.U. n. 380 del 6 giugno 2001 mediante presentazione, entro 120 giorni dalla data di notifica del decreto di trasferimento, a sue esclusive spese e nei termini di legge, di eventuale domanda di condono edilizio.

La partecipazione alla vendita presuppone e richiede la conoscenza integrale del presente avviso di vendita, dell'ordinanza di vendita, della relazione di stima dell'esperto estimatore, nonché degli altri atti e documenti della procedura consultabili sul sito internet www.astegiudiziarie.it e sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche" sul sito <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

Si precisa che tutte le attività che a norma dell'art. 571 e seguenti c.p.c. debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal cancelliere o dal Giudice, saranno eseguite dal professionista delegato **Avv. Filomena Villa presso il suo studio sito in Rimini (RN) Via Marecchiese n. 4 (Tel. 0541/782059-0541/777359, Cell. 347/9146271, mail: filomenavilla@mbaprofessionisti.net).**

Per quanto sopra ed in virtù della delega conferita, il sottoscritto professionista delegato

FISSA

per il giorno **15 DICEMBRE 2026 alle ore 11.00 e seguenti** presso il proprio studio ubicato in RIMINI alla Via Marecchiese n. 4, l'esperimento della vendita senza incanto con l'esame delle offerte telematiche ai sensi degli artt. 572 e 573 c.p.c., alle seguenti condizioni:

Studio Legale

Avv. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese n. 4, 47923 - Rimini (RN)

Tel 0541/782059 - 777359, Fax 0541/785212

E-mail filomenavilla@mbaprofessionisti.net - Pec filomena.villa@ordineavvocatirimini.it



TRIBUNALE DI RIMINI

LOTTO UNICO

prezzo base della vendita senza incanto fissato in **Euro 69.600,00** (*sessantanovemilaseicento/00*), con offerta minima non inferiore ad **Euro 52.200,00** (*cinquantaduemiladuecentoeuro/00*).

In caso di gara le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad **Euro 1.300,00** (*milletrecento/00*);

Nel rispetto delle istruzioni contenute nella ordinanza succitata, nonché delle modifiche legislative sopravvenute e delle eventuali istruzioni del Giudice delle Esecuzioni emanate successivamente alla ordinanza medesima,

DETERMINA

le modalità di vendita come indicato nelle seguenti "CONDIZIONI DI VENDITA", nonché nelle istruzioni presenti sui siti www.astegiudiziarie.it, www.pvp.giustizia.it.

È consentita la presentazione di offerte per importo inferiore fino ad un quarto rispetto al prezzo base come sopra indicato.

Non è consentito il pagamento rateale del prezzo e quindi non sono consentite dilazioni rispetto ai termini di pagamento sotto indicati.

Non è prevista la possibilità di presentare offerte multiple alternative.

Rimini, 30 settembre 2026

Il professionista delegato

Avv. Filomena Villa

9

CONDIZIONI DI VENDITA

1) OFFERTE TELEMATICHE

Ognuno, tranne il debitore e gli altri soggetti esclusi per legge, è ammesso ad offrire, **esclusivamente in via telematica**, per l'acquisto dell'immobile oggetto di vendita.

Le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura notarile, speciale o generale.

Soltanto gli avvocati possono presentare offerte per persona da nominare.

L'offerta è irrevocabile e deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;

Studio Legale

Avv. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese n. 4, 47923 - Rimini (RN)

Tel 0541/782059 - 777359, Fax 0541/785212

E-mail filomenavilla@mbaprofessionisti.net - Pec filomena.villa@ordineavvocatirimini.it



TRIBUNALE DI RIMINI

- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o, in alternativa, quella di *posta elettronica certificata per la vendita telematica*, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- qualora il soggetto offerente risieda al di fuori del territorio dello Stato Italiano e non abbia un codice fiscale rilasciato dalla autorità dello Stato Italiano, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo, come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. 32/2015;
- nell'ipotesi di persona coniugata il regime patrimoniale;
- L'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune di Rimini. In mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la cancelleria;
- In caso di dichiarazione di offerta presentata da più soggetti, dovranno essere indicate le eventuali diverse quote ed i diritti di intestazione del bene.

10

All'offerta telematica devono essere allegati:

- la copia di un valido documento di identità e la copia del codice fiscale dell'offerente o degli offerenti;
- la documentazione attestante il versamento (contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario della **cauzione pari almeno al 10% del prezzo offerto** da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stato effettuato l'addebito dell'importo versato;
- all'offerta telematica formulata da più persone deve essere allegata copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti **per atto pubblico o per scrittura privata autenticata** in favore del soggetto titolare della casella di *posta elettronica certificata per la vendita telematica* oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

Studio Legale

Avv. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese n. 4, 47923 - Rimini (RN)

Tel 0541/782059 - 777359, Fax 0541/785212

E-mail filomenavilla@mbaprofessionisti.net - Pec filomena.villa@ordineavvocatirimini.it



TRIBUNALE DI RIMINI

- copia del documento di identità e del codice fiscale del coniuge, se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni. Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge alleggi anche la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.
- in caso di offerta in nome e per conto di un minore dovrà essere allegata l'autorizzazione del Giudice Tutelare copia del documento di identità e del codice fiscale del minore e copia del documento di identità del soggetto autorizzato a sottoscrivere l'offerta;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno all'offerta deve essere allegata copia del documento di identità e del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del Giudice Tutelare;
- in caso di offerta presentata per conto e nome di persone giuridiche o enti (società, associazioni, ecc...) dovrà essere allegata la **documentazione comprovante i poteri di colui che sottoscrive l'offerta** (certificato o visura camerale aggiornati a non oltre trenta giorni, eventuale estratto del verbale di CdA o di assemblea);
- Ricevuta di avvento pagamento del bollo (attualmente pari ad Euro 16,00), fatti salvi i casi di esenzione ai sensi del DPR 447/2000, in formato xml scaricata dal Portale dei Servizi Telematici. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario accedendo al Portale dei Servizi Telematici <http://pst.giustizia.it> all'interno dell'area pubblica "Pagamenti PagoPa", seguendo le istruzioni indicate nel "vademecum operativo" presente sul portale.

11

Le offerte telematiche devono essere redatte e depositate entro le ore 13.00 dell'ultimo giorno non festivo precedente a quello della vendita, mediante l'utilizzo del modulo web del Ministero della Giustizia, raggiungibile dalla scheda del lotto in vendita presente all'interno del Portale Ministeriale <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it> e sul sito www.astetelematiche.it, **ove gli offerenti telematici dovranno registrarsi gratuitamente.**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta telematica deve essere presentata **unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo procuratore legale anche a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c.**

Lo stesso procuratore non può partecipare alla medesima asta per più soggetti distinti e del pari nel caso ci si avvalga di presentatori ai sensi dell'articolo 12, comma 5 del DM 32/2015 si precisa che lo stesso soggetto presentatore non può presentare più offerte per persone diverse nella stessa asta: in tali casi sarà ritenuta valida soltanto la prima offerta in ordine di tempo.

Studio Legale

Avv. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese n. 4, 47923 - Rimini (RN)

Tel 0541/782059 - 777359, Fax 0541/785212

E-mail filomenavilla@mbaprofessionisti.net - Pec filomena.villa@ordineavvocatirimini.it



TRIBUNALE DI RIMINI

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non è più possibile modificare o cancellare il contenuto ovvero intervenire sulla documentazione allegata. L'offerta criptata, quindi segretata, sarà decriptata non prima di 180 e non oltre 120 minuti prima dell'inizio dell'esame delle offerte.

L'offerta a pena di inammissibilità dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e dovrà essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 12 comma 5 del D.M. n. 32/2015 e dovrà essere indirizzata all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it e si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del Gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

In alternativa è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12 comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015 con la precisazione che in tal caso il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13 comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione un importo non inferiore al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, da imputarsi a titolo di acconto sul prezzo, tramite bonifico bancario da eseguirsi in tempo utile affinché la stessa risulti accreditata entro il giorno precedente rispetto a quello fissato per l'esame delle offerte, sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva come segue: **ESECUZIONE IMMOBILIARE 125/2024** con **IBAN: IT62J0336524201000001000515** e causale: **CAUZIONE R.G. ES. 125/2024** indicando se lotto unico "lotto unico" oppure il numero del lotto per cui si offre la cauzione "lotto n....".

Qualora il giorno fissato per l'esame delle offerte non venga riscontrato l'accredito della cauzione sul conto corrente intestato alla procedura secondo la tempistica predetta l'offerta sarà considerata inammissibile.

Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni



TRIBUNALE DI RIMINI

che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico.

La cauzione sarà restituita ai partecipanti non aggiudicatari mediante bonifico al netto di eventuali oneri bancari.

L'offerta telematica, dovrà essere conforme a quanto stabilito dal Decreto 26/2/2015 n. 32 agli artt.12 e segg. che di seguito si riportano e dovrà essere depositata secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia - sezione "FAQ - manuali utente".

"Art. 12. Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati.

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;*
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;*
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;*
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;*
- e) la descrizione del bene;*
- f) l'indicazione del referente della procedura;*
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;*
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;*
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;*
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;*
- m) il codice IBAN del conto sul quale e' stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);*
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;*
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.*

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.



TRIBUNALE DI RIMINI

3. L'offerta per la vendita telematica e' redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente e' messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13. Modalità di trasmissione dell'offerta.

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.



TRIBUNALE DI RIMINI

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14. Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica.

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, e' automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1".

DELIBERAZIONI SULLE OFFERTE E AGGIUDICAZIONE

L'esame delle offerte ai sensi degli artt. 572 e 573 CPC è effettuato nella data e nell'orario indicati nell'avviso di vendita tramite il portale www.astetelematiche.it attraverso il collegamento operato dal professionista delegato presso il luogo di svolgimento dell'asta come specificato nel presente avviso.

Le offerte telematiche saranno esaminate alla data, all'ora e nel luogo fissati per l'esame delle offerte dal delegato alla vendita il quale provvederà alla deliberazione a norma dell'articolo 572 e agli ulteriori adempimenti di cui agli articoli 573 e 574.

Gli offerenti parteciperanno in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica www.astetelematiche.it accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima



TRIBUNALE DI RIMINI

dell'inizio dell'esame delle offerte, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di *posta elettronica certificata per la vendita telematica* utilizzata per trasmettere l'offerta.

Su richiesta degli interessati, il Giudice dell'Esecuzione e/o il referente della procedura possono autorizzare la partecipazione alle operazioni di vendita esclusivamente alle parti, ai loro avvocati, ai creditori iscritti non intervenuti ed agli eventuali comproprietari non esegutati.

L'offerta non è efficace e quindi non verrà ammessa:

- a) se il prezzo offerto è inferiore a quanto indicato nell'avviso;
- b) se non è prestata cauzione nella misura e/o nelle modalità e/o nel termine sopra indicato;
- c) se depositata oltre il termine stabilito.

Soltanto qualora l'avviso di vendita lo abbia espressamente previsto (in caso la vendita abbia ad oggetto beni simili per tipologia e destinazione d'uso suddivisi in più lotti) è consentita la presentazione di offerte plurime - alternative.

Eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno.

Se l'offerta è unica ed è pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, la stessa è senz'altro accolta.

Se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il professionista delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 CPC.

Se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 CPC e il prezzo indicato nell'unica offerta è inferiore al prezzo stabilito nell'avviso di vendita, non si fa luogo alla vendita e si procede alla assegnazione.

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte ammissibili, subito dopo la deliberazione sulle stesse il delegato provvederà ad avviare la gara telematica tra gli offerenti ex art. 573 c.p.c.

Le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori a:

€ 250,00 per immobili con prezzo base fino a Euro 13.000,00; € 500,00 per immobili con prezzo base da Euro 13.000,01 a Euro 26.000,00; € 1.000,00 per immobili con prezzo base da Euro 26.000,01 a Euro 52.000,00; € 1.300,00 per immobili con prezzo base da Euro 52.000,01 fino a Euro 80.000,00; € 1.500,00 per immobili con prezzo base da Euro 80.000,01 fino a Euro 100.000,00; € 2.000,00 per immobili con prezzo base da Euro 100.000,01 fino a Euro 130.000,00; € 2.500,00 per immobili con prezzo base da Euro 130.000,01 fino a Euro 160.000,00; € 3.000,00 per immobili con prezzo base da Euro 160.000,01 fino a Euro



TRIBUNALE DI RIMINI

200.000,00; € 4.000,00 per immobili con prezzo base da Euro 200.000,01 fino a Euro 260.000,00; € 5.000,00 per immobili con prezzo base oltre Euro 260.000,01.

La gara **avrà durata di 48 ore a partire dal suo inizio** con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere di sabato o in giorni festivi.

Durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

Al termine del lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata, trasmettendo al delegato un elenco, sottoscritto con firma digitale, dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati, i dati identificativi dell'aggiudicatario, la cauzione da quest'ultimo versata e il prezzo di aggiudicazione, nonché i dati identificativi degli altri offerenti, le cauzioni dagli stessi versate e gli estremi dei conti bancari o postali sui quali sono state addebitate.

La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo da parte del delegato entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo, redigendo verbale telematico delle relative operazioni che invierà per via telematica alla cancelleria (completo di tutte le offerte di acquisto telematiche pervenute unitamente alla documentazione allegata a supporto di ciascuna di essa), che deve contenere le circostanze di luogo e di tempo nelle quali la vendita si svolge, le generalità degli offerenti, la descrizione delle attività svolte, la dichiarazione dell'aggiudicazione con l'identificazione dell'aggiudicatario; per la redazione del verbale, il delegato può utilizzare i dati riportati nel portale della vendita telematica e quelli ivi immessi nel corso delle operazioni.

Il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica.

Tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

Tali strumenti di comunicazione sono di ausilio ovvero di supporto alla consultazione e partecipazione alla vendita: la piattaforma del gestore della vendita telematica sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara. L'eventuale



TRIBUNALE DI RIMINI

mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica certificata e/o SMS non invalida lo svolgimento della vendita né può dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

In caso di mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia trova applicazione la previsione di cui all'art.15 del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015. **Ove non vi fosse adesione alla gara, si procederà all'aggiudicazione in favore della migliore offerta e per l'individuazione della stessa si terrà conto gradatamente dell'entità del prezzo offerto, dell'ammontare della cauzione prestata, delle forme, modi e dei tempi di pagamento nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta stessa; nel caso in cui le offerte siano tutte equiparabili il bene verrà aggiudicato a chi avrà depositato per primo l'offerta di acquisto.**

Quando all'esito della gara tra gli offerenti, ovvero, nel caso di mancata adesione alla gara, all'esito della comparazione delle offerte depositate, l'offerta più alta ovvero la più vantaggiosa risulti pari al prezzo base il bene è senz'altro aggiudicato.

Se il prezzo offerto all'esito della gara di cui sopra a inferiore al prezzo base stabilito nell'avviso di vendita, non si fa luogo alla vendita quando sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 CPC.

Il professionista delegato provvede altresì:

- a ricevere o autenticare la dichiarazione di nomina di cui all'art. 583 CPC;
- sull'eventuale istanza di assegnazione ai sensi dell'art. 589 e 590 CPC;
- ad autorizzare l'assunzione dei debiti da parte dell'aggiudicatario o dell'assegnatario a norma dell'art. 508 CPC e dell'art. 585 CPC
- Dà in ogni caso notizia al G.E. dell'esito di ogni tentativo di vendita.
- Dopo la vendita gli importi depositati dagli offerenti a titolo di cauzione saranno riaccreditati tempestivamente a coloro che non siano aggiudicatari.

18

SALDO DEL PREZZO

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo, dedotta la sola cauzione già prestata, entro e non oltre il **termine massimo di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione.**

Entro il medesimo termine l'aggiudicatario dovrà versare il fondo spese necessario agli adempimenti successivi all'emissione del decreto di trasferimento (imposte di bollo, imposte di registrazione, eventuale IVA, imposta per cancellazione gravami, compenso dell'attività delegata a carico dell'aggiudicatario, imposte per volture catastali, altre eventuali spese) per l'importo pari al 20% (venti per cento) del prezzo di aggiudicazione **ovvero per il diverso importo, minore o maggiore, comunicato dal professionista delegato.**

Si precisa che il suddetto termine è perentorio e non è soggetto a sospensione feriale.

Soltanto se previsto nell'avviso di vendita potrà essere consentito il pagamento rateale.

Studio Legale

Avv. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese n. 4, 47923 - Rimini (RN)

Tel 0541/782059 - 777359, Fax 0541/785212

E-mail filomenavilla@mbaprofessionisti.net - Pec filomena.villa@ordineavvocatirimini.it



TRIBUNALE DI RIMINI

In caso di inadempimento per mancato versamento nei termini suddetti da parte dell'aggiudicatario si procederà a norma dell'art. 587 c.p.c. il quale prevede che il Giudice pronunci con decreto la decadenza dell'aggiudicatario con perdita della cauzione a titolo di multa e disponga una nuova vendita.

Dopo l'aggiudicazione il professionista delegato inviterà, mediante comunicazione PEC, l'istituto di credito fondiario a fargli pervenire, entro e non oltre dieci giorni, la nota di precisazione del suo credito, indicante gli importi spettanti, distinti per capitale, interessi e spese insieme con le modalità di versamento. Qualora l'aggiudicatario provveda al pagamento prima che il creditore fondiario - pur nel rispetto del termine di dieci giorni - abbia provveduto al deposito della nota di precisazione del credito, il delegato non è autorizzato a trasferire le somme ricevute.

I pagamenti delle somme suddette potranno essere eseguiti mediante:

- assegni circolari (emessi esclusivamente da banche italiane o dalle Poste Italiane) non trasferibili intestati al professionista delegato con indicazione del numero della RGE e del Lotto, da consegnare presso lo studio del professionista delegato nei giorni ed orari di ufficio;

- bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura all'IBAN che sarà comunicato dal professionista delegato sempre con indicazione nella causale del numero della RGE e del Lotto.

In caso di credito fondiario, a norma dell'art. 41, comma cinque, D.Lgs. n.385 del 1 settembre 1993, l'aggiudicatario ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento purché nel medesimo termine previsto per il saldo prezzo, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; ove non intenda avvalersi di tale facoltà, entro lo stesso termine dovrà corrispondere direttamente al creditore fondiario, senza attendere il prosieguo della procedura e la graduazione dei creditori, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso. La parte di prezzo eventualmente residua, dovrà poi essere depositata presso il professionista delegato con le modalità e nei termini sopra indicati.

Il trasferimento sarà soggetto ad I.V.A., ad imposta proporzionale o fissa di registro, alle imposte proporzionali o fisse ipotecaria e catastale, in base al regime fiscale vigente al momento del trasferimento del bene ed in base alla natura dell'immobile e alle condizioni rilevanti ai fini fiscali soggettive dell'esecutato e dell'aggiudicatario.

ANTIRICICLAGGIO

Nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornisce al giudice dell'esecuzione e al professionista delegato le informazioni prescritte dall'[articolo 22](#) del [decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231](#).



TRIBUNALE DI RIMINI

Solo a seguito del rilascio di detta documentazione sottoscritta dall'aggiudicatario sarà pronunciato il decreto di trasferimento.

DECRETO DI TRASFERIMENTO E ADEMPIMENTI

Avvenuto l'integrale versamento del prezzo e di tutte le spese e la consegna della dichiarazione ai fini della normativa antiriciclaggio, il professionista delegato predispone la bozza del decreto di trasferimento e trasmette senza indugio al Giudice dell'Esecuzione il fascicolo, allegando alla bozza di decreto, se previsto dalla legge, il certificato di destinazione urbanistica dell'immobile. Il professionista delegato provvede alla esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento, alla comunicazione dello stesso a pubbliche amministrazioni negli stessi casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle trascrizioni del pignoramento e delle iscrizioni ipotecarie conseguenti al decreto di trasferimento pronunciato dal giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 586 c.p.c.; a questo riguardo precisandosi sin d'ora che gli importi occorrenti - borsuali e compensi - saranno a carico dell'aggiudicatario; il delegato, in virtù e in pendenza della delega, ha facoltà di rilasciare e presentare ai Pubblici Uffici competenti, tra cui ad es. Conservatoria dei RR. II. o Servizio di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio la copia autenticata del decreto di trasferimento necessaria per gli adempimenti successivi.

20

Trattasi di "*vendita forzata*" alla quale si applicano le norme di cui agli articoli 2919 e seguenti del Codice Civile.

CANCELLAZIONE GRAVAMI

Nel decreto di trasferimento il Giudice dell'Esecuzione ordinerà la cancellazione delle iscrizioni, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo con la sola eccezione dei "Gravami non cancellabili" indicati nella perizia e nell'avviso.

I relativi annotamenti di cancellazione o restrizione saranno eseguiti dal professionista delegato e si ricorda che il solo delegato, in virtù e in pendenza della delega, ha facoltà di presentare ai Pubblici Uffici competenti, la copia autenticata e quella esecutiva del decreto di trasferimento necessaria per gli adempimenti successivi.

Gli oneri erariali richiesti per effettuare tali cancellazioni sono a totale carico dell'aggiudicatario e dovranno essere versati al più tardi contestualmente al saldo del prezzo unitamente al fondo spese di trasferimento.

FINANZIAMENTI BANCARI

Al fine di agevolare da parte degli aggiudicatari l'ottenimento di finanziamenti bancari con garanzia ipotecaria sui beni oggetto del presente avviso, si ricorda l'applicabilità della disciplina di cui al secondo comma dell'art. 585 c.p.c. chiarendosi che la trascrizione del decreto di

Studio Legale

Avv. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese n. 4, 47923 - Rimini (RN)

Tel 0541/782059 - 777359, Fax 0541/785212

E-mail filomenavilla@mbaprofessionisti.net - Pec filomena.villa@ordineavvocatirimini.it



TRIBUNALE DI RIMINI

trasferimento potrà essere eseguita soltanto unitamente alla iscrizione dell'ipoteca e con l'impegno della procedura a cancellare i gravami con le modalità sopra descritte.

Si segnala espressamente che una volta intervenuta la aggiudicazione il custode non è più tenuto ad organizzare visite di qualsiasi tipo (in particolare con i periti delle Banche finanziatrici) agli immobili aggiudicati.

INFORMAZIONI

La partecipazione alla vendita presuppone e richiede la conoscenza integrale della ordinanza di vendita, della relazione di stima dell'Esperto Stimatore, dell'avviso di vendita, degli atti e documenti della procedura esecutiva consultabili presso il **Portale delle Vendite Pubbliche** (www.pvp.giustizia.it) nonché sul sito internet www.astegiudiziarie.it e presso il professionista delegato, e l'accettazione incondizionata di quanto previsto nel presente avviso.

La pubblicità sarà effettuata a norma del 490 c.p.c. secondo le seguenti modalità stabilite dal Giudice dell'esecuzione nell'ordinanza di delega:

- A. Pubblicazione dell'avviso di vendita e della presente ordinanza sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, almeno sessanta giorni prima del termine per la presentazione delle offerte.
- B. Pubblicazione del presente avviso di vendita, unitamente a copia dell'ordinanza di vendita e della relazione di stima, comprese fotografie e planimetrie, almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte: - sul sito internet www.astegiudiziarie.it (per tutte le procedure, indipendentemente dal gestore della vendita telematica nominato);
- C. Pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" fornito da Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. sui siti Internet Casa.it, Idealista.it e Kijiji.it, almeno quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita ed il valore d'asta e l'offerta minima, nonché l'indicazione che si tratta di vendita giudiziaria e che non sono dovuti compensi né oneri aggiuntivi di alcun tipo, nonché link ovvero indicazione dei siti internet ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni per partecipare alla vendita.
- D. Il professionista delegato a sua discrezione potrà dare ulteriore pubblicità all'avviso secondo le modalità della pubblicità commerciale mediante appositi volantinaggi.
- E. Nei casi in cui il professionista delegato ne ravvisi l'opportunità e l'effettiva utilità (anche tenuto conto della effettiva collaborazione prestata dal debitore), avvalendosi eventualmente di un proprio collaboratore, affigge un cartello "VENDESI" presso il portone di ingresso dell'immobile, con il nome e numero di telefono del professionista delegato omettendo il nome del debitore. Il professionista delegato non potrà svolgere alcuna altra forma di pubblicità ai sensi del terzo comma dell'art. 490 C.P.C. a meno che vi sia espressa istanza da



TRIBUNALE DI RIMINI

parte del creditore procedente o dei creditori intervenuti muniti di titolo esecutivo e in tal caso il G.E. abbia disposto le relative modalità. Sotto il profilo operativo il professionista delegato procederà come segue: per la pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche, procederà agli adempimenti necessari, avendo cura al momento della compilazione dell'inserzione sul PVP di selezionare dall'apposito elenco i siti internet sopra indicati che sono stati individuati dal Giudice per la pubblicità obbligatoria ex art. 490 c. 2 c.p.c.; per le altre forme di pubblicità sopra indicate, il delegato procederà a compilare ed inviare la richiesta di svolgimento dei servizi ai gestori dei siti di pubblicità indicati, almeno sessanta giorni prima del termine per la presentazione delle offerte, tramite le apposite funzionalità di "invio telematico" disponibili nelle aree riservate dei siti oppure tramite email, segnalando che il servizio "Rete Aste Real Estate" di pubblicità sui portali immobiliari privati e quello mediante appositi volantinaggi dovranno essere richiesti ad Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. Sarà in ogni caso cura e responsabilità del professionista: trasmettere la documentazione da pubblicare su internet preventivamente epurata dall'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi non previsto dalla legge e comunque eccedente e non pertinente rispetto alle procedure di vendita in corso, come disposto nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali in data 07/02/2008; precisare per ogni singola richiesta di servizi i dati corretti del soggetto nei confronti del quale deve essere emessa fattura (creditore che anticipa le spese); inserire sul Portale delle Vendite Pubbliche, entro il giorno successivo a ciascun esperimento di vendita, l'esito del medesimo, avendo cura di specificare in caso di aggiudicazione anche il prezzo a cui è stato aggiudicato il bene. Si precisa che le richieste di pubblicazione prive della contabile di pagamento delle spese dovute per i servizi richiesti non saranno lavorate dalle società di servizi.

22

La cancelleria delle esecuzioni immobiliari potrà fornire informazioni anche relative alle generalità del debitore esecutato a chiunque vi abbia interesse.

Le richieste di visita potranno essere effettuate unicamente attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina web relativa all'immobile del sito www.pvp.giustizia.it

Per informazioni è possibile rivolgersi al professionista delegato Avv. Filomena Villa con studio in Rimini (RN) Via Marecchiese n. 4, - Tel. 0541/782059-0541/777359 – Cell. 347/9146271 – mail: filomenavilla@mbaprofessionisti.net

MANUALI PER L'UTENTE

Studio Legale

Avv. FILOMENA VILLA

Via Marecchiese n. 4, 47923 - Rimini (RN)

Tel 0541/782059 - 777359, Fax 0541/785212

E-mail filomenavilla@mbaprofessionisti.net - Pec filomena.villa@ordineavvocatirimini.it



TRIBUNALE DI RIMINI

Dal Portale delle Vendite Pubbliche ministeriale, all'indirizzo <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/it/faq.page> è possibile consultare e scaricare i manuali per gli utenti:

- manuale utente per l'invio dell'offerta;
- manuale utente per la richiesta di visita dell'immobile.